

Care/i amiche/i e compagne/i,

siamo qui oggi per commemorare il partigiano comunista Perugino Perugini. Lo ricordiamo instancabile nel suo impegno politico e nella società: tra i soci fondatori del Cna comasco; dal 1970 fino al 1975 Consigliere provinciale eletto nelle file del Pci.; tra i soci fondatori della Cooperativa di Solidarietà Sociale *Alfonso Lissi*, dell'Associazione Italia-Urss e del Circolo di Como dell' Associazione di Amicizia Italia-Cuba, di cui è stato tesoriere e dirigente sino alla fine.

Da sempre è stato la vera colonna portante dell'Anpi comasca, a cui ha generosamente dedicato tanta parte della sua vita e di cui, fino all'ultimo giorno, fu infaticabile segretario, avendo sempre rifiutato, per la sua natura schiva e modesta, ogni altra carica.

Siamo qui per rinnovare la sua memoria e quella della compagna Giordana Meregalli moglie di Perugino.

Siamo qui per riaffermare la memoria di migliaia di donne e uomini caduti per ridare la libertà al nostro paese.

Siamo qui non per celebrare un rito, ma per ridare dignità e valore alle loro battaglie, perché i nostri caduti sognavano certamente un'Italia e un'Europa ben diversa da questa, soprattutto in questo periodo di crisi economica e politica, dove alla grave emergenza del lavoro si sommano sia il pericoloso e crescente dilagare degli egoismi nazionali, sia il grave dramma dei migranti che fuggono dalle guerre e dalla fame

Crediamo che l'Anpi e tutte le forze democratiche abbiano il dovere di richiamare gli organi istituzionali ed elettivi al ruolo che loro è assegnato da una Costituzione profondamente e nettamente antirazzista e antifascista, che si basa sui valori dell'accoglienza e della solidarietà che vanno oggi più che mai difesi e diffusi.

Ciascuno di noi e soprattutto chi occupa ruoli nelle Istituzioni pubbliche ha il dovere di difendere e far vivere i valori e i principi della Costituzione, unici antidoti contro la propaganda razzista, xenofoba e omofoba.

Purtroppo evidenziamo con netto disappunto, che ancora oggi larga parte dei diritti costituzionali rimangono per molti aspetti solo sulla carta o peggio subiscono tentativi di stravolgimento radicale a causa di riforme che rischiano di mettere in grave pericolo la partecipazione democratica delle cittadine e cittadini.

Siamo infine convinti che insieme a tutte le forze democratiche si debba costruire una battaglia culturale unitaria che si ponga l'obiettivo di superare il muro di indifferenza e disimpegno che caratterizza tanta parte degli italiani e che ponga la difesa della Costituzione e la sua attuazione come punti guida dell'agire politico.

Viva la libertà! Viva la Resistenza! Viva la Costituzione italiana!